

# Quel fascino discreto dei minibond

**PRESTITI OBBLIGAZIONARI PREFERITI ALLA BORSA PER FINANZIARE LE IMPRESE. L'ULTIMO CASO RIGUARDA JSH GROUP CHE VUOLE PORTARE A 30 GLI ALBERGHI GESTITI E A 50 MILIONI IL FATTURATO**

*Milano*

Poco rappresentato a Piazza Affari, il settore italiano del turismo sta sperimentando canali alternativi alla Borsa per raccogliere finanziamenti. Ad oggi lo strumento "minibond" sembra essere quello più utilizzato. Questa particolare tipologia di obbligazioni, pensata per le piccole e medie imprese, è stata introdotta dal governo Monti e, seppur fra qualche difficoltà sta prendendo fra le società non quotate, come prevede la normativa. L'ultima società a farne uso è stata la Jsh Group, che gestisce strutture turistico-alberghiere e vanta ricavi consolidati per 28 milioni di euro (esercizio 2013).

Il prestito obbligazionario è stato ammesso alle negoziazioni sul mercato ExtraMot



Pro gestito da Borsa Italiana per un importo di complessivi nominali 1,8 milioni di Euro ed è stato sottoscritto da investitori professionali, tra cui Zenit Sgr, e da diversi partner consolidati di Jsh. Il prestito ha una durata di 5 anni, con rimborso del capitale a partire dal secondo anno, e prevede il pagamento di una cedola annuale lorda pari al 7,50%. Jsh intende, inoltre, collocare un'ulteriore tranche durante un secondo periodo di offerta

del prestito obbligazionario, che si è aperto il 3 febbraio per concludersi il 31 marzo, allo scopo di completare la raccolta dei mezzi finanziari utili allo sviluppo del gruppo.

Con i capitali raccolti Jsh intende finanziare il piano industriale che prevede di raggiungere un numero di 25-30 hotel in gestione (dagli attuali 20) e un fatturato consolidato di 50 milioni di Euro entro il 2018. «In un periodo in cui l'accesso al credito per le Pmi è fortemente limitato — ha spiegato Andrea Cigarini, presidente di Jsh — abbiamo compreso che era giunto il momento di rendere maggiormente efficiente la struttura finanziaria di Jsh attraverso il ricorso a forme innovative di finanziamento, quali i minibond. Tale operazione rappresenta per Jsh il primo passo verso il mercato finanziario, infatti stiamo valutando l'ipotesi di proseguire nel processo di consolidamento patrimoniale attraverso la quotazione all'Aim Italia entro il 2015».

*(m.fr.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il prestito obbligazionario a Jsh è per un importo di complessivi nominali 1,8 milioni di euro

